



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Copia del VERBALE di deliberazione di Consiglio Provinciale

N. 27/3 del 3 giugno 2015

OGGETTO: L.R. 19/93 e ss.mm. - art. 10 comma 2 - Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso – Approvazione.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tre** del mese di **giugno** alle ore 12:10, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale, convocato a norma di legge, con carattere d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questa Provincia ed in carica, all'appello risultano:

ANTENUCCI	Franco	Presente	DI CHIRO	Riccardo	Presente
AUFIERO	Fiore	Presente	DURANTE	Michele	Presente
CARAVATTA	Massimo	Presente	FANELLI	Micaela	Assente
CEFARATTI	Gianluca	Presente	GRANDE	Remo	Presente
CERIO	Antonio	Presente	MANOCCHIO	Bruno	Assente
COLALILLO	Mario	Presente	PERRELLA	Carlo Antonio	Presente
CONTUCCI	Simona	Presente	RICCIONI	Egidio	Assente
CREMA	Roberto	Presente	TESTA	Pietro	Presente
D'AMBROSIO	Donato	Assente	TOZZI	Piero	Presente
DE MATTEIS	Rosario	Presente	VARRA	Giovanni	Presente

Presenti.n. 16 e assenti n. 4.

Assume la presidenza **CEFARATTI Gianluca**, in qualità di **Presidente del Consiglio**, assistito dal Segretario Generale **D'ANELLO Paolo**.

Partecipano alla seduta gli Assessori: **COLACI Rita Lisia**, **DI BIASE Luciano**, **DI LABBIO Alessandro**, **TALUCCI Fabio** e **TRAMONTANO Alberto**.

Prosecuzione di seduta.

Il Dirigente del 4° Dipartimento - 2° Servizio

PREMESSO che:

- l'art. 9 della Legge n. 157/92 e ss.mm. attribuisce alle Province la competenza ad esercitare funzioni amministrative proprie in materia di caccia, in linea con i principi dettati dall'art.14, lett. f) della previgente legge 08/06/1990 n. 142;
- l'art. 10, comma 1 della predetta normativa stabilisce che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;
- il comma 2 del predetto articolo 10 prevede, altresì, che le regioni e le province, con le modalità previste nei commi 7 e 10, realizzano la pianificazione di cui al comma 1 mediante la destinazione differenziata del territorio;
- il comma 7 dello stesso articolo dispone che, ai fini della pianificazione generale del territorio agro-silvo-pastorale, le province predispongono, articolandoli per comprensori omogenei, piani faunistico - venatori;
- nel rispetto delle disposizioni contenute nella L. n. 157/92 e ss.mm., i commi 1 e 2 dell'art. 10 della L.R. n. 19/93 e ss.mm. stabiliscono che le Province, ai fini della realizzazione della pianificazione faunistico venatoria regionale, predispongono, articolandoli per comprensori, i piani faunistico - venatori provinciali; questi sono approvati dal Consiglio Provinciale su proposta della Giunta e trasmessi alla Giunta regionale per il dovuto coordinamento;
- l'art. 6, comma 7 della citata norma regionale stabilisce, altresì, che il piano faunistico venatorio regionale, che realizza il coordinamento dei piani provinciali, è predisposto dalla Giunta regionale, sentita la commissione regionale competente, è approvato dal Consiglio regionale, ha durata quinquennale e può essere rivisto nel corso della sua efficacia;

DATO ATTO che:

- l'ultima pianificazione faunistico - venatoria regionale è stata approvata con delibera di Consiglio Regionale n. 191 del 24/06/98;
- con delibera n. 28/2 del 15/04/2005 il Consiglio Provinciale ha approvato la vigente pianificazione faunistico - venatoria provinciale corredata dalla Valutazione di Incidenza (VI) redatta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.;
- si è reso necessario avviare le procedure per l'aggiornamento della predetta pianificazione;

RILEVATO che:

- con delibera n. 84 del 10 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha stabilito di:
 - riconfermare l'attuale Piano Faunistico Venatorio Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 28/2 del 15/04/2005, fino all'approvazione della nuova Pianificazione Faunistico - Venatoria Regionale;
 - avviare il procedimento di aggiornamento del Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso;
 - avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio Provinciale ex art. 13, comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm., ai fini della sua integrazione nell'iter di formazione ed approvazione;

- approvare il Rapporto Preliminare predisposto dalla struttura competente dell'Ente ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.;
- con note in data 24/05/2011 prot. vari, si è data comunicazione di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a tutti gli Enti ed organismi competenti nonché alle associazioni di categoria;
- con successive note in data 8/02/2012, prot. vari, si è provveduto ad avviare la consultazione preliminare ex art. 13, comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm. nonché a trasmettere la relativa documentazione tecnica agli enti e/o organismi competenti e alle associazioni di categoria;
- la predetta consultazione preliminare si è svolta dall'8 febbraio al 7 maggio 2012;
- entro i termini stabiliti sono pervenute le osservazioni e i suggerimenti da parte degli Enti sotto individuati:
 - Comune di Provvidenti (prot invio n. 310 del 16/02/2012);
 - Servizio regionale Politiche Culturali e per lo Sport (prot.invio n.5954 del 20/02/2012);
 - Comune di Pietracatella (prot. arrivo Provincia di Campobasso n.7350 del 22/02/2012);
 - Comune di Petrella Tifernina (prot. arrivo Provincia di Campobasso n.7414 del 22/02/2012);
 - Azienda Sanitaria Regionale – Dipartimento di Prevenzione – Termoli (prot.invio n.444/IP del 27/02/2012);
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Capitaneria di Porto di Termoli (prot. arrivo Provincia di Campobasso n.8372 del 29/02/2012);
 - Comune di Ripabottoni (prot. invio n.1103 del 29/02/2012);
 - Comune di Ripalimosani (prot. invio n.1233 del 03/03/2012);
 - Comune di Montecilfone (prot.invio n.1362 del 12/03/2012);
 - Comune di Bonefro (prot.invio n.1102 del 13/03/2012);
 - Comune di Gambatesa (prot.invio n.1031 del 15/03/2012);
 - Comunità Montana "Trigno – Monte Mauro" (prot. invio n. 458 del 23/03/2012);
 - ARPA Molise (prot.invio n. 3503 del 23/03/2012);
 - Comune di Casalciprano (prot.invio n.766 del 26/03/2012);
 - Città di Bojano (prot.invio n. 5673 del 06/04/2012);
 - ASREM ufficio Igiene Allevamenti e Produzioni Geotecniche (prot. arrivo Provincia n.14001 del 10.04.2012);
 - Comune di Fossalto (prot.arrivo in Provincia n.15486 del 17.04.2012);
 - Comune di Oratino (prot.invio n.1536 del 21.04.2012);
 - Regione Molise Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente (prot.arrivo Provincia n.16473 del 26.04.2012);
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot.partenza n.10140 del 27.04.2012);
 - Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (prot.partenza n. 8652 del 7.06.2012);
 - Comune di Matrice (prot.arrivo Provincia n. 23241 del 06.06.2012)
- le predette osservazioni sono state valutate nel corso dell'elaborazione del "Rapporto Ambientale";
- al fine di poter redigere le valutazioni ambientali previste nel procedimento VAS ("Rapporto Ambientale" e "Studio per la Valutazione di Incidenza"), la struttura tecnica dell'Ente, sentita la Consulta Provinciale per la Caccia e la competente commissione consiliare, ha predisposto la bozza preliminare della nuova pianificazione faunistico – venatoria provinciale;
- la predetta bozza pianificatoria preliminare è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 97 del 17/07/2013;

- con ulteriore delibera n. 62 del 29/04/2014 la Giunta Provinciale ha approvato la bozza definitiva della pianificazione faunistico - venatoria corredata dal "Rapporto Ambientale", dalla "Sintesi non Tecnica" e dallo "Studio per la Valutazione di Incidenza";
- con nota in data 12/05/2014 prot. n. 14187 si è provveduto a trasmettere all'autorità competente (Regione Molise) la proposta di piano corredata dalle relative valutazioni ambientali per consentire alla stessa di poter avviare l'iter istruttorio e valutativo previsto dall'art. 15 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.;
- la documentazione tecnico - progettuale è stata messa a disposizione del pubblico oltre che presso gli uffici dell'autorità competente (Servizio regionale Valutazioni Ambientali) e dell'autorità proponente/procedente (Provincia di Campobasso), sui siti WEB dei rispettivi Enti;
- l'avviso di deposito della "Proposta di Piano", del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio per la Valutazione di Incidenza" è stato pubblicato sui BURM n. 16 del 16/05/2014 e n. 26 del 01/08/2014;
- al fine di consentire ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico interessato di poter presentare eventuali osservazioni e/o suggerimenti in merito, con note in data 12/05/2014, prot.lli vari, si è provveduto a comunicare agli stessi l'avvenuto deposito del piano presso l'autorità competente e l'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul BURM;
- entro il termine stabilito (30 settembre 2014) sono pervenute presso la Provincia di Campobasso (e contestualmente presso la Regione Molise) le seguenti osservazioni:
 - nota a firma del Sindaco del Comune di Guglionesi avanzata in data 23/06/2014 ed acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 19437 del 24/06/2014 riguardante la soppressione dell'attuale zona di ripopolamento e cattura n. 17 di S. Giacomo degli Schiavoni e la localizzazione della proposta zona di ripopolamento e cattura n. 17 di Guglionesi;
 - nota a firma congiunta del Presidente Regionale e del Presidente Provinciale dell'Associazione Federcaccia nonché del Gestore della Zona Addestramento Cani n. 14 di "S. Elia a Pianisi" avanzata in data 9/07/2014 ed acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 21796 del 16/07/2014, riguardante la localizzazione della nuova zona addestramento cani n. 14 di "S. Elia a Pianisi";
 - nota a firma del Sindaco del Comune di Campochiaro avanzata in data 7/07/2014 prot. n. 2333/VI-09 ed acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 21043 del 9/07/2014, riguardante la localizzazione delle zone addestramento cani n. 9 di Campochiaro, n. 8 di Bojano e n. 11 di Vinchiaturò;
 - nota a firma del Segrario Generale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, avanzata in data 8/09/2014 prot. n. 1043/14 ed acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 26493 del 9/09/2014;
 - nota a firma del Direttore del Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica della Regione Molise avanzata in data 15/09/2014 ed acquisita al prot. llo dell'Ente al n. 27250 del 16/09/2014;
- al fine di consentire all'autorità competente (Regione Molise) di poter esprimere il proprio parere motivato conclusivo ex art. 15 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm., la struttura tecnica dell'Ente ha ritenuto di dover esprimere proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute per sottoporle successivamente al parere della predetta autorità regionale;
- le predette valutazioni sono state recepite dalla Giunta Provinciale con proprio atto deliberativo n. 160 del 5/12/2014 e trasmesse con nota in data 11/12/2014 prot. n. 7103, in atti, al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise;

- con nota in data 22/04/2015 prot. n. 45414, acquisita in pari data al prot. llo dell'Ente al n. 11680, in atti, il Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise ha trasmesso alla Provincia di Campobasso copia della determinazione dirigenziale n. 6 del 22/04/2015 con la quale la stessa struttura ha espresso il proprio parere positivo ex art. 15 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm. sulla proposta di piano faunistico - venatorio predisposta dalla Provincia di Campobasso a condizione che la documentazione di Piano venga aggiornata sulla base dei documenti istruttori e delle risultanze della Valutazione di Incidenza Ambientale con le prescrizioni e le mitigazioni ivi previste;
- con il predetto dispositivo l'autorità competente regionale ha, tra l'altro, condiviso ed accolto le valutazioni alle osservazioni pervenute nel corso della fase di consultazione, predisposte dalla Provincia di Campobasso;
- la struttura tecnica dell'Ente ha provveduto a rielaborare la pianificazione adeguandola alle prescrizioni, mitigazioni e suggerimenti richiamati dall'autorità regionale competente nonché alle osservazioni prodotte ed accolte in fase di consultazione;
- l'art. 17, comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm. stabilisce che la decisione finale assunta dall'autorità competente è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si può prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; devono essere, inoltre, rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:
 - a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

VISTO il Piano Faunistico - Venatorio Provinciale, in atti sotto la lett.ra "A", rielaborato ed aggiornato dalla struttura tecnica dell'Ente sulla base delle prescrizioni, mitigazioni e suggerimenti espresse dall'autorità regionale competente nonché delle osservazioni prodotte ed accolte in fase di consultazione, composto dai seguenti elaborati progettuali:

Elaborati progettuali

1. *Relazione tecnica illustrativa*
2. *Stima del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP)*
3. *Sintesi programmazione quinquennale*
4. *Planimetria generale "Stato Attuale"*
5. *Planimetria generale "Prima Fase di Attuazione"*
6. *Planimetria generale "Seconda Fase di Attuazione"*
7. *Planimetria generale "Terza Fase di Attuazione"*
8. *Planimetria generale "Quarta Fase di Attuazione"*
9. *Planimetria generale "Quinta Fase di Attuazione"*
10. *Planimetria generale "Schema Riassuntivo"*
11. *Planimetrie aerofotogrammetriche di dettaglio:*
 - *Oasi di Protezione*
 - *Zone di Ripopolamento e Cattura*
 - *Zone Addestramento Cani*
 - *Quagliodromi*
 - *Zone Addestramento Cani in Recinto*

Valutazioni Ambientali

12. *Rapporto Ambientale (RA)*

13. Sintesi non tecnica
14. Studio per la Valutazione di Incidenza (SVI)

Espressione del parere motivato

15. Determinazione dirigenziale n. 6 del 22/04/2015 del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise
 - Allegato 1 Cronistoria amministrativa del processo per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
 - Allegato 2 Documento istruttorio dei contenuti del Rapporto Ambientale
16. Valutazione di Incidenza Ambientale del Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise
 - Allegato 1 Breve descrizione del progetto/piano
 - Allegato 2 alle matrici di screening – prescrizioni e mitigazioni di carattere generale da rispettare nei siti Natura 2000
 - Allegato 3 Matrici di screening dei singoli istituti faunistici
17. Dichiarazione di Sintesi

PRESO ATTO che le fasi procedurali legate alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano faunistico - venatorio sono state svolte nel corso dell'iter di formazione ed approvazione del piano stesso, nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm. ed in conformità a quanto stabilito nei criteri applicativi approvati con delibera di Giunta Regionale n. 26 del 26/01/2009;

VISTO l'art. 17 del citato D.Lgs n. 152/06 che disciplina le procedure legate all'informazione sulla decisione finale;

VISTA la delibera n. 88 del 27/05/2015 con la quale la Giunta Provinciale, propone, tra l'altro, al Consiglio Provinciale di approvare la predetta pianificazione faunistico - venatoria;

VISTI i pareri espressi dalla Consulta Provinciale per la Caccia ex art. 9-ter della L.R. n. 19/93 e ss.mm.;

DATO ATTO che la 1^a Commissione Consiliare Provinciale, nelle sedute tenutesi in data 4/03/2013, 6/03/2013, 8/03/2013, 11/03/2013, 15/03/2013, 18/03/2013, 27/03/2013 e 16/04/2014 ha espresso complessivamente parere favorevole in relazione alla bozza pianificatoria predisposta dalla struttura dell'Ente e alle valutazioni ambientali poste a corredo della stessa;

VISTO, altresì, il parere favorevole conclusivo espresso dalla predetta Commissione Consiliare Provinciale in data 22/05/2015, in merito alla Pianificazione Faunistico – Venatoria definitiva;

RITENUTO di dover sottoporre, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 19/93 e ss.mm., il Piano Faunistico – Venatorio della Provincia di Campobasso all'attenzione del Consiglio Provinciale ai fini della sua approvazione;

VISTA la L. 157/92 e ss.mm.;

VISTA la L.R. 19/93 e ss.mm.;

VISTO il D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.;

VISTO il D.lgs n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.;

VISTO l'art. 24 del vigente Statuto dell'Ente;

PROPONE

Al Consiglio Provinciale

1. che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 19/93 e ss.mm., il Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, in atti sotto la lett.ra "A", composto dai seguenti elaborati:

Elaborati progettuali

1. *Relazione tecnica illustrativa*
2. *Stima del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP)*
3. *Sintesi programmazione quinquennale*
4. *Planimetria generale "Stato Attuale"*
5. *Planimetria generale "Prima Fase di Attuazione"*
6. *Planimetria generale "Seconda Fase di Attuazione"*
7. *Planimetria generale "Terza Fase di Attuazione"*
8. *Planimetria generale "Quarta Fase di Attuazione"*
9. *Planimetria generale "Quinta Fase di Attuazione"*
10. *Planimetria generale "Schema Riassuntivo"*
11. *Planimetrie aerofotogrammetriche di dettaglio:*
 - *Oasi di Protezione*
 - *Zone di Ripopolamento e Cattura*
 - *Zone Addestramento Cani*
 - *Quagliodromi*
 - *Zone Addestramento Cani in Recinto*

Valutazioni Ambientali

12. *Rapporto Ambientale (RA)*
13. *Sintesi non tecnica*
14. *Studio per la Valutazione di Incidenza (SVI)*

Espressione del parere motivato

15. *Determinazione dirigenziale n. 6 del 22/04/2015 del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise*
 - Allegato 1 Cronistoria amministrativa del processo per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*
 - Allegato 2 Documento istruttorio dei contenuti del Rapporto Ambientale*
16. *Valutazione di Incidenza Ambientale del Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise*
 - Allegato 1 Breve descrizione del progetto/piano*
 - Allegato 2 alle matrici di screening – prescrizioni e mitigazioni di carattere generale da rispettare nei siti Natura 2000*
 - Allegato 3 Matrici di screening dei singoli istituti faunistici*
17. *Dichiarazione di Sintesi*

3. di richiedere alla Giunta Regionale di esprimersi in merito alle fattispecie contenute nell'art. 10, comma 8 lett.re a), b), c), d) della L.R. n. 19/93 e ss.mm.;
4. di richiedere, altresì, alla Giunta Regionale l'erogazione di appositi finanziamenti a specifica destinazione atti a consentire alla Provincia di Campobasso di poter svolgere le successive attività di monitoraggio previste nella pianificazione faunistico - venatoria provinciale, così come stabilito dall'art. 18 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.;
5. di riconfermare la vigente pianificazione approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 28/2 del 15/04/2005, fino all'effettiva attuazione della nuova pianificazione faunistico - venatoria regionale;
6. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, alla Giunta Regionale affinché la stessa, nel rispetto delle

disposizioni contenute nell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 19/93 e ss.mm., possa provvedere al dovuto coordinamento e alla predisposizione della pianificazione faunistico - venatoria regionale da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale;

In ordine alle susesposte proposte:

Il Dirigente del 4° Dipartimento - 2° Servizio esprime parere favorevole ex art. 49 del D.lgs n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica ed attesta, ai sensi dello stesso articolo, che il presente atto non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile e patrimoniale.

Data 27 MAG. 2015

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella SANTORO)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Esaminata la proposta del Dirigente del 4° Dipartimento - 2° Servizio - Dott.ssa Gabriella SANTORO;

Uditi gli interventi che si riportano nel resoconto allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Si allontana dall'aula il consigliere Cerio;

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 2);

Con voti 15 favorevoli,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 19/93 e ss.mm., il Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, in atti sotto la lett.ra "A", composto dai seguenti elaborati:

Elaborati progettuali

1. *Relazione tecnica illustrativa*
2. *Stima del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP)*
3. *Sintesi programmazione quinquennale*
4. *Planimetria generale "Stato Attuale"*
5. *Planimetria generale "Prima Fase di Attuazione"*
6. *Planimetria generale "Seconda Fase di Attuazione"*
7. *Planimetria generale "Terza Fase di Attuazione"*
8. *Planimetria generale "Quarta Fase di Attuazione"*
9. *Planimetria generale "Quinta Fase di Attuazione"*
10. *Planimetria generale "Schema Riassuntivo"*
11. *Planimetrie aerofotogrammetriche di dettaglio:*
 - *Oasi di Protezione*
 - *Zone di Ripopolamento e Cattura*
 - *Zone Addestramento Cani*
 - *Quagliodromi*
 - *Zone Addestramento Cani in Recinto*

Valutazioni Ambientali

12. *Rapporto Ambientale (RA)*
13. *Sintesi non tecnica*
14. *Studio per la Valutazione di Incidenza (SVI)*

Espressione del parere motivato

15. *Determinazione dirigenziale n. 6 del 22/04/2015 del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise*

Allegato 1 Cronistoria amministrativa del processo per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Allegato 2 Documento istruttorio dei contenuti del Rapporto Ambientale

16. *Valutazione di Incidenza Ambientale del Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise*

Allegato 1 Breve descrizione del progetto/piano

Allegato 2 alle matrici di screening – prescrizioni e mitigazioni di carattere generale da rispettare nei siti Natura 2000

Allegato 3 Matrici di screening dei singoli istituti faunistici

17. *Dichiarazione di Sintesi*

3. di richiedere alla Giunta Regionale di esprimersi in merito alle fattispecie contenute nell'art. 10, comma 8 lett.re a), b), c), d) della L.R. n. 19/93 e ss.mm.;
4. di richiedere, altresì, alla Giunta Regionale l'erogazione di appositi finanziamenti a specifica destinazione atti a consentire alla Provincia di Campobasso di poter svolgere le successive attività di monitoraggio previste nella pianificazione faunistico - venatoria provinciale, così come stabilito dall'art. 18 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.;
5. di riconfermare la vigente pianificazione approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 28/2 del 15/04/2005, fino all'effettiva attuazione della nuova pianificazione faunistico - venatoria regionale;
6. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, alla Giunta Regionale affinché la stessa, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 19/93 e ss.mm., possa provvedere al dovuto coordinamento e alla predisposizione della pianificazione faunistico - venatoria regionale da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale;
7. di demandare al Dirigente proponente tutti gli atti consequenziali necessari per la trasmissione degli atti sopra menzionati alla Giunta Regionale per il dovuto coordinamento nonché per l'assolvimento delle procedure stabilite dall'art. 17, comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm..

Di seguito,

Con votazione resa in forma palese, mediante scrutinio elettronico ai sensi dell'art.55 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio (Allegato 3);

Con voti 15 favorevoli,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO
CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 03 GIUGNO 2015
PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente

Invita il consesso a volere discutere del seguente argomento: "L.R. 19/93 ss.mm. - art. 10 comma 2 - Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso - Approvazione";

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passerei innanzitutto la parola all'Assessore Tramontano, per poi passare la parola al Dottore Geremia ed alla Dottoressa Santoro, per poi aprire eventualmente la discussione in aula. Assessore a lei la parola.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ALBERTO TRAMONTANO - Grazie Presidente. Colleghi, buongiorno Siamo finalmente arrivati ad un giorno importante per la Provincia di Campobasso e per tutto il territorio regionale. Il Consiglio è chiamato ad approvare il Piano Faunistico Venatorio. Prima vi farò una breve cronistoria dei passaggi che hanno fatto sì che arrivassimo a questo. Mi preme ed è doveroso da parte mia fare dei ringraziamenti. Voglio ringraziare innanzitutto la struttura, l'Assessorato all'ambiente della Provincia di Campobasso, in modo particolare la Dottoressa Santoro, che è qui presente, il Dottore Geremia che è il Responsabile del procedimento, che ha fatto un lavoro veramente encomiabile, professionale, ha dimostrato grande competenza, amore per il proprio lavoro, quindi mi preme rimarcarlo, non ha bisogno sicuramente dei miei complimenti, però non è così scontato che ci sia competenza e passione in chi opera nelle Amministrazioni Pubbliche, quindi mi fa piacere sottolinearlo in modo particolare. Ringrazio la Commissione Ambiente della Provincia di Campobasso, il Presidente D'Ambrosio, nonostante le defezioni nell'ultimo periodo dovute naturalmente ai suoi impegni Amministrativi, in modo particolare vorrei ringraziare Riccardo Di Chiro che ha gestito nell'ultimo periodo la Commissione come Vice Presidente; i Consiglieri Testa, Durante e Grande, componenti della Commissione e che hanno dato il loro contributo. La commissione è sempre collaborativa, sempre pronta anche a suggerimenti che abbiamo cercato di cogliere ed accogliere nel modo migliore. Ho chiesto alla struttura, al Dottore Geremia ed alla Dottoressa Santoro, di presentare in modo originale, ma credo opportuno, questo strumento di pianificazione per dare giusto rilievo ad un momento importante dell'Amministrazione Provinciale e anche per rimarcare la bontà del lavoro che è stato svolto da parte delle strutture della Provincia di Campobasso ad ulteriore conferma - se ancora ce ne fosse bisogno - della ottusità e cecità del Legislatore Nazionale che ha deciso, con un colpo di spugna, che le Province dovessero essere ridimensionate fino a scomparire. Adesso entriamo un attimo nel merito, vi farò una brevissima cronistoria, poi il Dottore Geremia entrerà nel merito della pianificazione che viene presentata oggi. L'ultima pianificazione faunistica venatoria provinciale è stata approvata dal Consiglio Provinciale nel 2005, ed è stata trasmessa alla Regione Molise per il coordinamento e l'approvazione da parte del Consiglio Regionale. La Regione, forse per motivi di carattere politico, non ha ritenuto di dovere coordinare i due piani provinciali, quello di Campobasso e di Isernia, e non ha approvato quindi il Piano faunistico venatorio regionale. Ad oggi quindi la Regione Molise è in possesso di una pianificazione regionale approvata nel lontano 1998, perciò credo che sia un risultato importante quello che riusciremo se riusciamo a raggiungere e per questo ringrazio anche il Consigliere Di Pietro, con il quale abbiamo fattivamente collaborato per arrivare a questo risultato. Spero che nel giro di un paio di mesi finalmente la Regione Molise si doti di questo strumento di pianificazione. Per le Province di Campobasso ed Isernia sono tuttora vigenti, per quello che possono significare, i piani approvati dalle singole Province nel 2005 dalla Provincia di Campobasso e nel 2006 dalla Provincia di Isernia, che grazie ad una norma regionale, poi abrogata, sono risultate automaticamente approvate per silenzio-assenso. Tenuto conto del periodo di vigenza, prevista dalla norma regionale per la pianificazione regionale, quindi 5 anni dura la pianificazione del Piano Faunistico, la Provincia di Campobasso già nell'anno 2008 aveva avviato le procedure per la rielaborazione della nuova pianificazione, aveva già posto all'attenzione della Consulta Provinciale le relative bozze negli anni 2008 - 2009. Nel frattempo con l'emanazione delle nuove normative in materia ambientale, si è stati costretti a sottoporre il piano alle procedure di valutazione ed incidenza, perché il piano interferisce anche con i SIC e le ZPS, ed alla Valutazione Ambientale Strategica, la famigerata VAS. Quindi la procedura VAS, del nuovo Piano Faunistico Venatorio, si è avviata nell'anno 2011, quindi la nostra Amministrazione da subito si è posta come obiettivo quella di redigere il Piano

Faunistico provinciale, con l'elaborazione e l'approvazione da parte della Giunta Provinciale del rapporto preliminare. A tale rapporto hanno fatto seguito le prime osservazioni da parte degli Enti competenti in materia. Dopo questa fase iniziale si è provveduto ad elaborare la bozza preliminare del Piano Faunistico Venatorio, il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica dello studio e lo studio di incidenza. Questi ultimi tre passaggi, lo studio di incidenza, la sintesi non tecnica ed il rapporto ambientale, sono stati realizzati dall'Università degli Studi del Molise. Abbiamo attivato nel 2011 una convenzione con la Facoltà di Pesche, dell'Università degli Studi del Molise, per poter avere questi strumenti propedeutici alla redazione del piano, quindi la Provincia ha anche speso risorse proprie (questo lo dobbiamo anche ribadire) perché si arrivasse a questo risultato. La bozza di piano quindi corredata dal rapporto ambientale e dalla sintesi è stata approvata dalla Giunta Provinciale. La predetta documentazione è stata depositata presso la Regione Molise ed inviata a tutti Enti competenti, alle associazioni di categoria per l'espletamento della fase di consultazione. La documentazione è stata messa a disposizione del pubblico, oltre che presso gli uffici dell'Autorità competente, quindi il Servizio Regionale per le Valutazioni Ambientali e dell'Autorità proponente e procedente, che è la Provincia di Campobasso, sui siti web di relativa competenza. Quindi è stata data massima diffusione e pubblicizzazione a questo atto entro il termine previsto per l'invio delle osservazioni, che era il 30 settembre 2014 sono pervenute presso la Provincia di Campobasso tutta una serie di osservazioni, da parte del Comune di Guglionesi, dalla Federaccia, dal Comune di Campochiaro, dall'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori (Saccione e Fortore) e dal direttore del Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica della Regione Molise. Al fine di consentire all'Assessorato regionale competente di poter svolgere agevolmente le procedure stabilite dall'articolo 15 del Decreto Legislativo 152/2006, la struttura tecnica della Provincia di Campobasso ha ritenuto di dover predisporre proprie valutazioni in merito alle osservazioni pervenute; le osservazioni pervenute, molto spesso articolate, ma non proprio cogenti rispetto all'oggetto della pianificazione, ci hanno fatto perdere un po' di tempo, quindi i tempi si sono dilatati non per una gestione non puntuale della Provincia, ma perché è stato necessario rispondere puntualmente ad osservazioni pervenute, quindi il Dottore Geremia ne sa qualcosa che ha dovuto in qualche modo riasssemblare da capo la pianificazione, anche sulla base di queste osservazioni, ha facilitato in qualche modo, ha agevolato anche il lavoro della Regione, proponendo osservazioni dell'Ente Provincia alla Regione per poter riarticolare il dispositivo. Quindi con successiva nota del dicembre 2014 si è provveduto a trasmettere alla Regione Molise, Servizio Valutazioni Ambientali, copia delle predette valutazioni affinché la stessa struttura, tenendo conto degli elaborati già depositati, potesse esprimere il proprio parere conclusivo. Sulla base delle matrici di screening predisposte dal Direttore del Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise per la valutazione di incidenza sui siti Natura 2000, il Direttore del servizio dello stesso Ente ha trasmesso alla Provincia di Campobasso copia della Determinazione Dirigenziale numero 6 del 2015 con la quale la struttura ha espresso il parere motivato positivo sulla proposta di Piano Faunistico Venatorio predisposto dalla Provincia di Campobasso a condizione che la documentazione di piano venisse aggiornata con le prescrizioni e mitigazioni riportate nei documenti istruttori e nelle risultanze della valutazione di incidenza ambientale. La Regione ha chiesto alla Provincia di apportare delle modifiche al piano ed il Dottore Geremia, in un momento anche di deficit fisico, lavorando a casa, stando in malattia, questo è un altro elemento che va sottolineato, ha ripredisposto il piano sulla base delle osservazioni giunte alla Provincia da parte della Regione. Il piano è stato rielaborato ed integrato dalla struttura con le prescrizioni e mitigazioni indicate dalla Regione Molise, nonché con le modifiche derivanti dalle osservazioni proposte ed accolte in seguito alla fase di consultazione. documento revisionato è stato di nuovo approvato dalla Giunta Provinciale, è passato nella Commissione Consiliare ed oggi è qui per l'approvazione finale. Il piano prevede essenzialmente la localizzazione e l'istituzione sul territorio di 9 oasi di protezione dove vige il divieto assoluto di caccia; 19 zone di ripopolamento e cattura destinate al ripopolamento ed all'irradiazione delle fece faunistiche; 14 zone di addestramento cani; 7 quagliodromi e 2 zone addestramento cani in recinto destinate all'allenamento ed addestramento dei cani da caccia. Per le zone di ripopolamento e cattura si prevede altresì un avvicendamento progressivo degli istituti faunistici. Il piano detta anche i principi basilari da adottare per l'attuazione dei ripopolamenti faunistici per la realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale a scopo faunistico e per il controllo della fauna selvatica.

Questa è una brevissima cronistoria per sottolineare che se si arriva oggi all'approvazione di questo piano, attraverso i dovuti passaggi è perché c'è stata una forte volontà politica di questa Giunta, una forte collaborazione con la Commissione Consiliare, c'è stata una bella e proficua collaborazione con la Regione Molise che finalmente ha preso coscienza dell'importanza di una pianificazione regionale, quindi oggi voi Consiglieri siete chiamati a questa approvazione che non è solo formale, noi ci dotiamo di uno strumento di pianificazione che è teso non soltanto ad andare incontro alle esigenze di chi esercita l'attività venatoria, ma anche a stabilire quelle regole che consentono al nostro territorio di essere salvaguardato da abusi che difficilmente potrebbero essere evitati senza una pianificazione puntuale e soprattutto una pianificazione che sia legata ai tempi. Noi abbiamo una pianificazione ormai superata, purtroppo per responsabilità non nostre, per molti anni il Legislatore Regionale non si è posto il problema di dotarsi di una pianificazione regionale. Noi il nostro l'abbiamo fatto, con grande sforzo, con dispendio anche economico, con dispendio di energia, con una propulsione politica importante. Il Dottore Geremia adesso entrerà nel merito di questo strumento di pianificazione, è un risultato credo di buona politica, di buona prassi Amministrativa, è anche il risultato di una collaborazione tra Istituzioni, tra la Provincia Campobasso e la Regione Molise. Mi fa piacere che è presente il Consigliere Di Pietro perché quando si portano a casa risultati importanti è bene sottolinearlo. Passerei la parola, se il Presidente lo consente, al Dottore Geremia per l'illustrazione nel dettaglio del piano così come formulato dalla Provincia di Campobasso. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI - Prego Dottore.

PRENDE LA PAROLA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, DOTTOR GEREMIA - Come diceva l'Assessore questo piano si è avviato materialmente nell'anno 2011, però già nel 2005 avevamo proposto alla Regione la prima pianificazione faunistica venatoria. Purtroppo la Regione è stata per parecchio tempo senza piano regionale e quindi siamo stati un po' tutti a rischio, chiaramente chi gestisce l'attività venatoria. Il piano discende in effetti dall'obbligo di predisposizione del Piano Faunistico discende dalla Legge 153 che è la Legge Quadro per l'esercizio venatorio. L'articolo 10 comma 2 dice che le Regioni e le Province predispongono i piani faunistici e venatori. Naturalmente a questa legge poi è intervenuta la Legge Regionale che praticamente va nel dettaglio ed individua quali sono le competenze di ogni organo, quindi dalla Provincia alla Regione. La Provincia predispose i piani faunistici e venatori, li approva in Giunta e poi in Consiglio, li trasmette una Regione che dovrà coordinarli, quindi attaccarli, metterli insieme è approvare il Piano Faunistico Regionale. Questa è la procedura prevista dalla legge. L'ultimo Piano Faunistico Venatorio Regionale, come diceva l'Assessore, è stato approvato nel 1998, siccome ha una durata di 5 anni questo è scaduto nel 2004. Già nel 2005 noi avevamo proposto il nuovo Piano Faunistico provinciale, l'avevamo trasmesso alla Regione Molise, però poi la Regione non l'ha coordinato e quindi noi siamo andati fino ad oggi con i due piani faunistici approvati dalle singole Province. Quindi la fase di approvazione è questa, le due Province approvano i due piani, li trasmettono alla Regione che li coordina e approva alla fine il Piano Faunistico Venatorio Regionale. Inizialmente tutto questo era molto più semplice, però purtroppo con la 152, con il Testo Unico Ambientale è stato introdotto l'obbligo di sottoporre tutti i piani alla VAS, includendo a questo punto anche la Valutazione di Incidenza. Quindi, se prima le procedure di approvazione dei piani erano molto più veloci, oggi con questa VAS siamo andati a perdere moltissimo tempo. La Legge nazionale prescrive che una quota tra il 20 ed il 30% del territorio agro-silvo-pastorale, cioè territorio utile alla fauna selvatica, deve essere riservata a tutti quegli istituti faunistici di protezione. Io ho fatto vedere la differenza, la Legge Nazionale dice dal 20 al 30, la Legge Regionale non superiore al 20. Questa è una cosa chiaramente che ha favorito fino ad oggi la Regione Molise rispetto alle altre Regioni. Qui si parla di territorio utile all'esercizio venatorio. Quindi il territorio utile è quello detratto di tutte quelle aree che non sono venabili, parlo dei fabbricati, le strade etc. Innanzitutto bisogna dire che ci sono tre istituti faunistici, che sono istituti di protezione dove vige il divieto di abbattimento e cattura a fini venatori e sono le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura ed i centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale. Questi tre istituti sono i veri e propri istituti su cui si basa tutta la pianificazione faunistica venatoria. Qui vige il divieto di caccia. Ci sono altri istituti che non rientrano nei territori di protezione che sono le zone addestramento cani, i quagliodromi, i centri privati di riproduzione della fauna selvatica e le aziende agro-turistico-venatorie e turistico-venatorie. Nel nostro piano abbiamo previsto solo le oasi, le zone di ripopolamento, le zone addestramenti cani, i quagliodromi e le zone

addestramenti cani in recinto, perché non ci sono state istanze di aziende agro-faunistico-venatorie o agroturistico-venatorie. Vi faccio vedere come si sviluppa il Piano Faunistico provinciale. Faccio un esempio che questo è il nostro territorio provinciale, io devo detrarre dal territorio provinciale tutte quelle aree e tutte quelle superfici non venabili, quindi fabbricati, le strade, le ferrovie, tutto ciò che è antropizzato, anche per esempio i pali eolici, anche quello ho dovuto togliere dal territorio. In quel che resta abbiamo inserito le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, le zone addestramento cani, i quagliodromi e le aziende, nel nostro piano le aziende non ci sono, però nella pianificazione potevano essere inserite anche le aziende faunistico-venatorie o agroturistico-venatorie. Questo è più o meno quello che è il Piano Faunistico Venatorio. Non è un piano che prevede la costruzione di fabbricati, interventi, centrali a biomasse o che, è un piano dove si vanno a localizzare sul territorio delle zone ove è vietata la caccia, ovvero delle zone da destinare al ripopolamento ed al riordinamento della fauna sul territorio. È una diversa destinazione del territorio. Non realizziamo nulla. Non è che andiamo a creare opere forestali, no, non facciamo nulla. Oltre questo il Piano Faunistico Venatorio ha dovuto dettare delle indicazioni circa le metodologie da adottare per quanto riguarda il popolamento venatorio e per quanto riguarda gli interventi di miglioramento a scopo ambientale. Gli obiettivi del piano sono questi qua. Andando avanti vi faccio vedere come ho dovuto calcolare, prima di elaborare il piano, il territorio agro-silvo-pastorale, cioè quanti ettari abbiamo di T.A.S.P. (Territorio Agro-Silvo-Pastorale)? Dalla superficie del territorio provinciale ho dovuto eliminare la superficie urbanizzata, la rete stradale e ferroviaria, le superfici improduttive naturali, i laghi, rocce e così via e poi i "Buffer". Cosa sono i "Buffer"? Sono le superfici che si trovano intorno ai fabbricati, intorno alle strade, perché sono superfici che oltre ad esserci il divieto di caccia, non sono neanche utili alla fauna, perché la fauna lì è disturbata. Vi faccio vedere ancora meglio. Questo è un fabbricato, la Legge prevede che ci siano 100 metri di divieto di caccia intorno a questo fabbricato, noi abbiamo individuato una fascia di 50 metri, non utile alla fauna selvatica, quindi io per ogni fabbricato ho dovuto calcolare il Buffer, da detrarre dalla superficie complessiva. Per tutti i fabbricati ho dovuto utilizzare dei software GIS perché se non sarebbe stata una cosa impossibile quindi è stato possibile detrarre dalla superficie territoriale tutte queste superfici non venabili, non utili alla fauna selvatica. La stessa cosa anche per le strade. Se noi abbiamo una strada statale, provinciale, quello che è, abbiamo stabilito che i primi 20 metri non erano utili alla fauna selvatica perché disturbati dal passaggio delle autovetture e la restante parte, il Buffer, utile alla fauna selvatica. Qui è stato un po' complicato, devo dire la verità, a fare tutte queste stime, perché poi comunque è una stima, non c'è niente di preciso, perché poi il territorio chiaramente si evolve nel tempo. Vedete i fabbricati, ho dovuto togliere questo e questo. È stato veramente un lavoro pesante questo, fare questa stima. Andando avanti noi ci siamo basati, per la predisposizione del piano, su dei criteri che ha approvato la Giunta Regionale, in pratica per quanto riguarda le oasi di protezione noi abbiamo mantenuto gli istituti attuali, senza fare alcuna modifica, abbiamo fatto solo delle rettifiche di confini perché ci siamo accorti, nel corso del tempo, che avevamo problemi per la tabellazione, io non posso mettere dei confini in mezzo alla campagna perché poi il contadino mi va a togliere sia il palo e sia la tabella. Quindi piano piano questi istituti sono stati delimitati da confini materiali, quindi o strade, corsi d'acqua, qualsiasi cosa dove sia il cacciatore e sia l'addetto alla vigilanza chiaramente è in grado di visualizzare. Comunque le oasi di protezione sono state mantenute come erano. Per quanto riguarda le zone di adeguamento e cattura si è tentato di fare delle zone piuttosto piccole per fare un discorso a macchia di leopardo. Presenza di superfici boscate non superiori al 40%. Qui c'è il problema del cinghiale. Ci siamo accorti che nelle zone dove c'erano i boschi, dentro, siccome lì c'è il divieto di caccia, il cinghiale, neanche a farlo apposta, leggeva il cartello e si andava a mettere dentro! Quindi in molte zone di adeguamento e cattura c'era un exploit di cinghiali che poi la notte andavano fuori e facevano i danni. Abbiamo cercato di spostare le zone di adeguamento e cattura in zone dove non ci fossero zone boscate. Localizzate a debita distanza da strade statali. Anche qui ci siamo accorti che molto spesso la zona di adeguamento e cattura, siccome lì ci dovrebbe essere più fauna rispetto alle altre parti, magari l'animale esce fuori sulla strada e capitano poi incidenti stradali. A debita distanza dai centri abitati e poi abbiamo imposto una distanza minima di 2 chilometri tra due zone di ripopolamento e cattura. Anche dai confini di Provincia. Sennò io faccio ripopolamento in una zona di ripopolamento e questi vanno a finire nella Provincia a fianco. A parte che non lo facciamo più il ripopolamento comunque. Le zone addestramento cani, anche qui presenza di limitate superfici boscate ed

una percentuale massima del 25% del territorio da destinare a protezione. Siamo già al limite. Qui si è introdotta ad un certo punto nel 2011 la VAS e dovevamo per forza percorrere la procedura. Vi faccio vedere molto velocemente qual è stato il percorso che già comunque l'Assessore ha esposto. È stata elaborata una bozza di piano, è stato redatto il rapporto preliminare ed è stata fatta la consultazione preliminare. Qui sono arrivate delle osservazioni ed in base alle osservazioni è stato elaborato il rapporto ambientale dall'Università. Lo studio di incidenza sempre dall'Università e c'è una seconda consultazione dove ci sono le osservazioni vere e proprie. Qui sono arrivate cinque osservazioni, come diceva l'Assessore, queste osservazioni sono state valutate, alcune sono state accolte, altre sono state accolte in parte e qualcuna non è stata accolta. C'è stata la valutazione e la decisione da parte della Regione Molise, quindi del parere finale, motivato, della Regione Molise, io ho dovuto rielaborare il piano, perché ci sono state tutte queste osservazioni, le prescrizioni e le mitigazioni da parte della Regione, oggi dovrebbe essere approvato in Consiglio Provinciale, la Provincia lo trasmetterà alla Regione per il coordinamento. Ma qui non è finita la VAS, perché io avrò una fase di informazione sulla decisione, quindi dovrà essere pubblicato tutto sul BURM e sui siti web della Regione e della Provincia e alla fine c'è una fase che si chiama monitoraggio. Questa è una cosa che si sono inventati con la VAS. Qui ci vogliono i soldi però! Il monitoraggio l'ho previsto. Che significa il monitoraggio? Bisogna vedere se le azioni previste del piano hanno avuto il loro esito positivo o negativo. Per fare questo io devo fare i censimenti, devo fare le valutazioni, i censimenti, c'è tutto un programma di monitoraggio, però se qualcuno non ci dà i fondi per fare questi monitoraggi questa fase rimarrà lettera morta. Questo è tutto il percorso, oggi siamo qui, naturalmente, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale. Questa parte l'ho finita. Adesso vi faccio vedere cos'è successo per le zone di adeguamento e cattura. Le zone di adeguamento e cattura sono degli istituti che per legge dovrebbero durare 5 anni, salvo rinnovo. Allora io ho previsto una sorta di programmazione dove ogni anno c'è qualche zona che si apriva e qualche zona che si chiudeva, in modo da scambiare anche i territori, da fare una sorta di rotazione. Questa è la fase iniziale, qui vediamo le zone di ripopolamento e cattura, questa è la fase attuale, com'è adesso il piano, e qui vediamo già che nella prima attuazione abbiamo delle modifiche, per esempio la vecchia zona di ripopolamento di Riccia si trasforma nella zona di Gambatesa, ecco il discorso della trasformazione; la zona di Toro viene spostata; la zona di Larino idem; Spinete viene spostata con Colle d'Anchise; San Giuliano di Puglia, perché qui c'è il problema dei cinghiali, l'abbiamo spostata con Santa Croce; Limosano con San Biase; Montagano, che era stata aperta già da molti anni, sempre per il problema del cinghiale, l'abbiamo spostata con Campolieto. E così via. Ogni anno della fase della fase di attuazione, qui siamo nella seconda fase, quindi nel secondo anno di attuazione, c'è qualche zona che viene aperta e viene chiusa. Qui, praticamente, a Fossalto viene modificato solamente la superficie. Nel caso di Provvidenti viene aperta Provvidenti e viene chiusa Ripabottoni. È dinamico il piano, non è stabile. Naturalmente la Legge prevede che il Piano Faunistico Regionale può essere rivisto ogni anno, quindi nulla toglie che per una motivazione qualsiasi si rende necessario fare ulteriori modifiche. Vedete fino alla quarta fase di attuazione, fino alla quinta fase, perché il Piano Faunistico regionale dura cinque anni. Le zone addestramento cani anche qui ci sono state delle lievi modifiche, ma dovute principalmente ad ampliamenti oppure riduzioni, quindi non ci sono state grosse modifiche, tranne Sant'Elia, sempre per il problema dei cinghiali, l'abbiamo dovuto spostare, perché lì davano grossi problemi i cinghiali, che producevano un sacco di danni. Sono stati istituiti anche 2 nuovi quagliodromi, che sono dei piccoli campi di addestramento della superficie di 4 ettari, quindi niente di che. Questo per quanto riguarda la programmazione delle zone di ripopolamento e cattura nel tempo. Naturalmente se viene un po' di tempo vi posso far vedere anche a livello cartografico cos'è successo. Chiaramente lo schermo è piccolo, non vi posso far vedere tutto. Questo è un software GIS che si consente di lavorare su più strati, partendo dal mare questa era la situazione attuale, cioè ad oggi il piano è questo, vedete le zone di Petacciato, San Giacomo, questo è Montenero di Bisaccia, San Martino e così via. Quelle verdi sono le zone di ripopolamento, le oasi sono rosse e le blu sono le zone addestramento cani. Questo è un po' come è distribuito ad oggi il Piano Faunistico Venatorio. Qui stiamo a Rotello, San Giuliano di Puglia, qui c'è la zona addestramento cani di Sant'Elia, questa è l'oasi di protezione del Lago di Occhito, questa è la zona addestramento cani, questa è la zona di ripopolamento di Sant'Elia, di Toro e così a giungere fino al Matese dove troveremo parecchie zone addestramento cani, se vedete, ed abbiamo la

nuova riserva regionale. Questa nuova riserva regionale chiaramente è gestita dalla Regione, però chiaramente sta dando problemi ai cacciatori perché non è tabellata, quindi non si sa dove arriva. Qui però è inserita la nostra oasi di protezione, quella in rosso, sarebbe Monte Mutria. Tornando ancora avanti ci sono tutte le fasi di attuazione; la prima fase di attuazione per esempio, che è l'unica fase, quella dove si ha il grosso delle modifiche, quindi ci sono tutta una serie di modifiche che se vedete le ho messe tratteggiate. Per esempio la zona addestramento cani di Trivento si riduce; la zona addestramento cani di Casacalenda viene eliminata, sempre per il problema dei cinghiali; viene modificata la zona addestramenti cani di Castelbottaccio; la zona di Limosano viene eliminata e la zona di Montagano, che era questa; la zona di Spinete viene eliminata e viene istituita la zona di Colle d'Anchise, vicina. Quindi si ha una specie di ribaltamento ogni volta. E così via. Ci sono state delle leggere modifiche alle zone addestramenti cani che si trovano sulla piana di Bojano, perché ci sono state le osservazioni del Comune di Campochiaro. Il Comune di Campochiaro ha detto: "Nel mio Comune ci sono troppi istituti faunistici, i miei associati non possono andare a caccia". Allora lì in parte le abbiamo accolte, queste modifiche, abbiamo ridotto la zona addestramenti cani di Bojano, anche la parte del Comune di Campochiaro, ed abbiamo ridotto la zona addestramenti cani di Campochiaro che è questa, la 9, l'abbiamo quasi dimezzata, quindi in questo caso abbiamo accolto al 50% le osservazioni del Sindaco. Ci sono state altre osservazioni. L'Autorità di Bacino non l'abbiamo accolta in toto, perché non era pertinente; quella del Comune di Guglionesi è stata accolta perché praticamente avevamo previsto l'istituzione di una zona di ripopolamento nel Comune di Guglionesi, il Comune praticamente ha detto che quella zona non era vocata e quindi in pratica poi alla fine l'istituto l'abbiamo riportato nel Comune di San Giacomo degli Schiavoni. È evidente che un buon Piano Faunistico Venatorio vi ho detto che non è altro che una localizzazione di istituti sul territorio, un buon Piano Faunistico Venatorio deve individuare le zone vocate alle specie selvatiche. Quanto più facciamo questo lavoro migliore è il Piano Faunistico, però purtroppo questo presuppone che noi dovremmo avere una conoscenza capillare di tutte le vocazionalità faunistiche del territorio, cosa che non abbiamo. Avremmo dovuto avere dei censimenti a monte per stabilire quali zone erano vocate alla lepore, quali zone erano vocate al fagiano e così via. Questo noi non ce l'abbiamo quindi è stato fatto un lavoro in base a conoscenze empiriche sia della struttura ma anche delle associazioni venatorie. Questo è il piano, se volete vedere anche le altre fasi di attuazione. Ditemi voi. Proprio perché c'è un obbligo da parte della VAS il piano verrà pubblicato in Pdf sui siti web della Regione e della Provincia, quindi ci sarà tutto, ci saranno tutte le planimetrie, le planimetrie dettagliate e tutti gli atti che sono chiaramente sia provinciale che regionali, che sono stati emanati nel tempo. Questo è tutto, se ci sono delle domande sono a disposizione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI - Grazie, a nome di tutti, perché credo che sia l'Assessore in precedenza che ha illustrato le fasi del piano, poi con questa illustrazione anche visiva credo davvero sia stato facile per tutti comprendere il gran lavoro che c'è voluto per portare avanti il piano. I ringraziamenti spero che possano essere utili in tutto questo lavoro anche alla Regione Molise, sappiamo che sembrerebbe che la Regione Molise per quanto riguarda le funzioni delegate voglia avocare a sé il suo personale, per cui noi gioco forza forse perderemo anche un dipendente così ligio al lavoro oltre che con grandissime capacità e credo che oggi ne abbia dato una dimostrazione. Passiamo alla discussione in aula. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Crema a cui cedo la parola. Prego Consigliere.

IL CONSIGLIERE ROBERTO CREMA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE LA FACOLTÀ, DICE - Grazie Presidente. Ancora una volta voglio essere provocatorio e voglio essere provocatorio nella misura in cui bisogna esserlo per poi essere pragmatici e propositivi. Oggi ho sentito una relazione interessantissima fatta davvero molto bene, come poche volte è successo nel passato, e non posso che esprimere i miei più vivi complimenti a tutti coloro che sono stati impegnati in questa operazione. Ma come sempre di una medaglia abbiamo visto una sola faccia e bisogna analizzare anche il rovescio della medaglia, che purtroppo è molto molto amaro. Non solo è amaro nella misura in cui già velatamente il Presidente del Consiglio lo ha fatto notare riferendosi alla possibilità che la Regione avochi a sé la funzione legata alla caccia ed alla pesca, ma lo è ancora di più perché bisogna vedere poi nelle pieghe dei nostri bilanci cos'è successo in questi anni. Allora diciamolo, perché se le cose devono essere dette bisogna dirle in termini molto molto chiari, perché evidentemente chi in questa partita doveva giocare un ruolo e quel ruolo

non l'ha giocato, né nel campo e né neanche da riserva, allora siamo chiari fino in fondo. Assessore è vero o non è vero che rispetto alla politica della caccia i cacciatori versano la Tassa di Concessione Regionale? Rispondo io! È vero. È vero o non è vero che quota parte di quella quota la Regione Molise avrebbe dovuto restituirgliela alla Provincia di Campobasso? Rispondo ancora io! È vero. È vero o non è vero che la Regione Molise dal 2012 che doveva trasferirci questi fondi non ha trasferito un centesimo? Rispondo ancora io! È vero! È vero o non è vero che questi fondi grossomodo, caro Cristiano, ammontano a circa 200 mila Euro? Penso proprio di sì! E la mia stima è una stima per difetto. Se noi dobbiamo approvare questo piano perché ancora oggi la legge ci impone e fa rientrare tra le nostre competenze la necessità ed il dovere di approvare il Piano Faunistico Provinciale è parimenti vero che qualcun altro avrebbe dovuto fare qualcosa che in questi ultimi anni evidentemente non ha fatto. Prendiamone cognizione di questo. Ne dobbiamo prendere ancora più cognizione nel momento in cui il nostro ottimo, e sottolineo ottimo, Geremia ha detto una cosa sacrosanta: "Il piano è bello, sta fatto bene, è studiato in ogni minimo dettaglio e in ogni minimo particolare, ma se poi non andiamo a verificare sul campo se questo può essere fatto, se le verifiche non vengono fatte, se i monitoraggi non vengono fatti, rimane uno strumento fine a se stesso". Perché questo non viene fatto? Perché la Provincia non ha 1 Euro, dico 1 Euro, da dedicare a questa cosa. Allora io, Consigliere Provinciale, per responsabilità voterò questo piano o lo voterò in maniera convinta ma vorrei che questa partita fosse giocata anche dall'altra parte nei termini giusti, né di più e né di meno, perché evidentemente per fare le cose fatte bene bisogna necessariamente attivarsi anche economicamente ed allora, se questa cosa è stata dimostrata che è stata fatta con piena cognizione, è stata fatta dedicandosi attivamente e dedicando tempo anche quando il tempo il povero Geremia non l'aveva, perché era in malattia, ed evidentemente ha lavorato a casa sua, proprio per questo grande senso di responsabilità, che ancora oggi in quest'Ente c'è, e probabilmente... Va bene, non mi voglio spingere oltre! Allora approviamo il piano, ma io inviterei ed esorterei ancora una volta la Giunta di quest'Ente ad attivarsi affinché questi fondi tornino come è giusto che sia nelle casse della Provincia di Campobasso, per una questione di giustizia, qualcuno avrebbe aggiunto equo e solidale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI - Mi pare che non ci siano ulteriori interventi. Ripasserei la parola all'Assessore Tramontano per rispondere.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ALBERTO TRAMONTANO - Ringrazio il Collega Crema per le doverose osservazioni che ha fatto. La struttura è testimone della nostra azione in questi atti rispetto ad una ricognizione di quelli che sono i costi che la Provincia di Campobasso ha dovuto affrontare per conto della Regione Molise. Noi abbiamo formalizzato, il Presidente lo ha fatto più volte, c'è sempre la firma congiunta rispetto agli atti che abbiamo inviato alla Regione, purtroppo negli ultimi anni non c'è stata questa attenzione rispetto al lavoro che la Provincia di Campobasso ha svolto per conto della Regione Molise. Negli ultimi due anni il milione di Euro che la Regione Molise ha trasferito alla Provincia di Campobasso ha ammantato, per dirla alla buona, costi di molto superiori rispetto al trasferimento che negli ultimi due anni ha accompagnato le funzioni delegate della Provincia di Campobasso. Noi siamo stati sempre molto attenti - Cristiano Di Pietro è testimone anche lui - negli ultimi anni qual è stato il paradosso? Gli ATC che sono gli Ambiti Territoriali hanno fatto i soldi, giustamente perché la Legge lo prevede, le Province però non hanno avuto i soldi. Noi abbiamo fatto anticipazioni di cassa due anni fa per il ripopolamento ittico, ad esempio, un'anticipazione che è rimasta sospesa. C'è stata una scarsa attenzione da parte della Regione rispetto a quello che doverosamente la Provincia ha fatto. Noi siamo qui oggi a rispettare un adempimento di legge, noi siamo orgogliosi di avere fatto un lavoro con le nostre risorse, umane e finanziarie, perché l'Università del Molise non ce l'ha fatto gratis, è stata pagata dalla Provincia di Campobasso, il rapporto preliminare, la valutazione di incidenza, quindi hanno avuto un costo a totale carico della Provincia di Campobasso, rispetto ad una funzione delegata. Spero che adesso in questo mese, che dovrebbe essere il mese del riordino, finalmente si faccia chiarezza anche rispetto al lavoro grandissimo che questa Provincia, noi qui siamo, sappiamo come lavorano le nostre strutture, fa e ha fatto anche per conto di una Regione che spesso negli anni è stata inadempiente, ed anche politicamente, non in senso partitico, politicamente irrispettosa del lavoro che qui dentro veniva svolto. Mi farà piacere anche farti vedere i nostri resoconti che abbiamo formalizzato alla Regione Molise, rispetto a quello che abbiamo fatto, svolto, ed a quello che la Regione doveva a questo Ente, lo abbiamo sempre fatto, nella stragrande maggioranza dei casi non

abbiamo ricevuto neanche risposta. Quindi c'è stata anche proprio una mancanza di correttezza, negli anni, politica. Mi piace sempre ricordare le note che abbiamo mandato, io ed il Presidente, agli Assessori Regionali all'Ambiente, che si sono avvicinati in questi anni, che non si sono mai degnati di rispondere rispetto alla mancata pianificazione, il PER, che adesso dovrebbe essere in attuazione, non abbiamo neanche ricevuto una nota formale di risposta, ed era un Ente che scriveva ad un altro Ente. Concordo pienamente con le osservazioni che ha fatto il Consigliere Crema. Vorrei salvare il buono, lo diceva anche Crema, non vogliamo che sia soltanto un atto formale e simbolico, che viene approvato oggi, se non c'è il monitoraggio, una verifica di questa pianificazione territoriale, non abbiamo fatto un buon lavoro fino in fondo. Mi fa piacere che correttamente il delegato regionale sia presente, credo che prenderà a cuore anche queste indicazioni che sono state sollevate oggi. È un punto di partenza, non si chiude nulla oggi. Alla Regione spetta il coordinamento definitivo anche con la Provincia di Isernia. Alla Regione spetta anche l'onere di allocare le risorse perché questo piano sia efficace per il nostro territorio.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI - Grazie Assessore, mi pare che non ci siano ulteriori interventi in proposito. Eventualmente ce ne fossero altri nel frattempo vi rileggo ciò per il quale saremmo chiamati a votare da qui a qualche istante. La proposta al Consiglio Provinciale è: che le premesse costituiscano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di approvare ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. numero 19/93 e ss.mm., il Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, in atti sotto la lettera "A", composto dai seguenti elaborati; *Elaborati progettuali*: 1) Relazione tecnica illustrativa; 2) Stima del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP); 3) Sintesi programmazione quinquennale; 4) Planimetria generale "Stato Attuale"; 5) Planimetria generale "Prima Fase di Attuazione"; 6) Planimetria generale "Seconda fase di Attuazione"; 7) Planimetria generale "Terza Fase di Attuazione"; 8) Planimetria generale "Quarta Fase di Attuazione"; 9) Planimetria generale "Quinta Fase di Attuazione"; 10) Planimetria generale "Schema Riassuntivo"; 11) Planimetrie aerofotogrammetriche di dettaglio: - Oasi di Protezione, - Zone di Ripopolamento e Cattura, - Zone di Addestramento Cani, - Quagliodromi, - Zone di Addestramento Cani in Recinto; *Valutazioni ambientali*; 12) Rapporto Ambientale (RA); 13) Sintesi non tecnica; 14) Studio per la Valutazione di Incidenza (SVI); *Espressione del parere motivato*: 15) Determinazione dirigenziale numero 6 del 22 Aprile 2015 del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise, con due allegati: Allegato 1: Cronistoria amministrativa del processo per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS); Allegato 2: Documento istruttorio dei contenuti del Rapporto Ambientale; 16) Valutazione di Incidenza Ambientale del Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile della Regione Molise, anche esso con degli allegati e esattamente tre: Allegato 1: Breve descrizione del progetto/piano; Allegato 2: Alle matrici di screening - prescrizioni e mitigazioni di carattere generale da rispettare nei siti Natura 2000; Allegato 3: Matrici di screening di singoli istituti faunistici; 17) Dichiarazione di sintesi; di richiedere alla Giunta Regionale di esprimersi in merito alle fattispecie contenute nell'articolo 10, comma 8, lettere a), b), c), d) della Legge Regionale numero 19/93 e ss.mm.; di richiedere, altresì, alla Giunta Regionale l'erogazione di appositi finanziamenti, a specifica destinazione, atti a consentire alla Provincia di Campobasso di poter svolgere le successive attività di monitoraggio previste nella pianificazione faunistico - venatoria provinciale, così come stabilito dall'articolo 18 del D. Lgs. numero 152/06 e ss.mm.; di riconfermare la vigente pianificazione approvata con Delibera di Consiglio Provinciali numero 28/2 del 15 Aprile 2005, fino all'effettiva attuazione della nuova pianificazione faunistico - venatoria regionale; di trasmettere la presente Deliberazione, unitamente al Piano Faunistico - Venatorio della Provincia di Campobasso, alla Giunta Regionale affinché la stessa, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 7, della L.R. numero 19/93 e ss.mm., possa provvedere al dovuto coordinamento ed alla predisposizione della pianificazione faunistico - venatoria regionale da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale. Ovviamente questo atto sarà con successiva votazione reso immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Consigliere Contucci per dichiarazioni di voto, a lei la parola.

IL CONSIGLIERE SIMONA CONTUCCI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE LA FACOLTÀ, DICE - Anticipo il voto favorevole della minoranza, al di là delle considerazioni del Consigliere Crema e dell'Assessore credo, che ho avuto modo di verificarlo direttamente, c'è stata una collaborazione tra la Provincia e la Regione. Sapete il momento non è dei migliori per tutti gli Enti e penso che questo sia

un passo importante, anche perché sono 10 anni che non si metteva mano al Piano Faunistico, è la strada giusta per una buona collaborazione. Anche noi vogliamo dare questo segnale. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIANLUCA CEFARATTI - Grazie Consigliere Contucci. Non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, per cui passo direttamente alla votazione. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Votanti 15, tutti favorevoli. Con separata votazione rendiamo quest'atto immediatamente eseguibile. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Votanti 15, tutti favorevoli. Approvato il terzo punto all'ordine del giorno.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE sul 3° punto all'Ordine del Giorno

“L.R. 19/93 e ss.mm. - art. 10 comma 2 - Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso - Approvazione”

APPROVATO

FAVOREVOLI:

Crema R.	Perrella C.	Contucci S.	Tozzi P.	Grande R.
Di Chiro R.	Aufiero F.	Durante M.	Testa P.	Caravatta M.
Varra G.	De Matteis R.	Colalillo M	Antenucci F.	Cefaratti G.

CONTRARI:

ASTENUTI:

NON VOTANTI:

ASSENTI:

Cerio A.	D'Ambrosio D.	Fanelli M.	Manocchio B.	Riccioni E.
----------	---------------	------------	--------------	-------------

MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE	PRESENTI	ORA
		FINE VOTAZ.	15	12.14.42
		ODG 3-0	15	12.15.03
	Crema R.		16	12.15.04
Tramontano A.			16	12.15.13
Cefaratti G.			16	12.28.52
Cefaratti G.			16	12.28.59
Dott. Geremia G.			16	12.29.10
Cefaratti G.			16	12.53.19
Crema R.			16	12.54.20
Cefaratti G.			16	13.00.17
Tramontano A.			16	13.00.33
Cefaratti G.			16	13.04.55
Contucci S.			16	13.08.38
Cefaratti G.			16	13.09.21
		START VOTAZ.	16	13.09.29
		Cerio A.	15	13.10.02
		FINE VOTAZ.	15	13.10.06



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

ESITO DELLA VOTAZIONE Sull'immediata eseguibilità del 3° punto all'Ordine del Giorno

“L.R. 19/93 e ss.mm. - art. 10 comma 2 - Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso - Approvazione”

APPROVATO

FAVOREVOLI:

Crema R.	Perrella C.	Contucci S.	Tozzi P.	Grande R.
Di Chiro R.	Aufiero F.	Durante M.	Testa P.	Caravatta M.
Varra G.	De Matteis R.	Colalillo M	Antenucci F.	Cefaratti G.

CONTRARI:

ASTENUTI:

NON VOTANTI:

ASSENTI:

Cerio A.	D'Ambrosio D.	Fanelli M.	Manocchio B.	Riccioni E.
----------	---------------	------------	--------------	-------------

MOVIMENTI DEI CONSIGLIERI IN AULA:

RELATORE	ENTRA	ESCE	PRESENTI	ORA
		FINE VOTAZ.	15	13.10.06
		ODG 3-1	15	13.10.30
		START VOTAZ.	15	13.10.32
Cefaratti G.			15	13.10.38
		FINE VOTAZ.	15	13.10.48

Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma, così si sottoscrive.

Il presidente
f.to Cefaratti

Il segretario generale
f.to D'Anello

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line in data odierna, per rimanervi 15 giorni, a norma dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Campobasso - 9 GIU. 2015



Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

D'Anello

Si attesta che la presente copia del verbale di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Campobasso - 9 GIU. 2015

Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

D'Anello

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000, il giorno - 3 GIU. 2015

- dichiarata immediatamente eseguibile

0 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Campobasso - 9 GIU. 2015

Il responsabile affari istituzionali e organi collegiali

D'Anello